

E.G.A.P. TICINO E LAGO MAGGIORE

Verbale seduta Consulta Promozione del Territorio in data 24 Ottobre 2022

.....

In data 24 Ottobre 2022 alle ore 21.00, in modalità a distanza, si è svolta la riunione della Consulta per la promozione del Territorio, seduta convocata dalla Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore Erika Vallera, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta 19.09.2022
2. Esame proposte associazioni ambientaliste per la salvaguardia della Piana del Toce
3. Proposte per lo sviluppo sentieristico all'interno delle aree protette
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti i seguenti membri della Consulta: Roberto Vellata (R.V.) di Coordinamento salviamo il Ticino, Franco Migliorini (F.M.) di CAI sezione Cameri, Battistino Paggi (B.P. di Proloco Cameri, Pier Luigi Bresciani (Pl.B.) di Legambiente "Circolo il Pioppo", Eraldo Teruggi (Er.T.) di Proloco Fontaneto D'Agogna, Emanuele Terazzi (Em.T.) di AIB Borgo Ticino, Filippo Pirazzi (F.P.) di Salviamo il paesaggio Valdossola, ...

Si procede all'esame dei punti all'ordine del giorno.

**PUNTO 1:** R.V. riferisce che non sono pervenute richieste di modifiche e c ai presente se abbiano elementi da implementare. Si approva il verbale della seduta del 19..2022 senza che vi siano da parte dei presenti variazioni di sorta.

Si attende il collegamento con F.P. e si inizia subito con la presentazione del punto 3.

**PUNTO 3:** R.V. invita F.M. a prendere la parola che immediatamente riferisce di aver condotto un sopralluogo dei sentieri proposti nel Parco dal gruppo Runner di Oleggio. Inizia dal percorso di 26 km. Che are non adatto ad essere percorso ciclo turistico amatoriale. Riferisce inoltre che altri invece ben si prestano in quanto di facile utilizzo, ma diversi situati nel bosco sono di difficile o meglio dubbio impiego. Della ricognizione è stata data documentazione GPS a Monica dell'ente Parco. Sollecita l'attenzione dei presenti sulla necessità dell'inserimento della segnaletica oltre che verificare come l'apertura di nuovi sentieri debbai sottostare al rispetto della norma ed ai vincoli privatistici. Suggerisce una collaborazione con il CAI sezione regionale per migliorare l'operatività di quanto si desidera realizzare, mettendo in campo l'esperienza di anni in tale settore.

F.P. riferisce che nel Parco della Val Grande si utilizza la sentieristica predisposta dal CAI, nello specifico di quella capofila in tale attività(Villadossola).

F.M. riferisce di conoscere bene Renato della sede CAI di Villadossola e che si è già dato disponibile per verificare la nostra situazione magari in un incontro dedicato.

R.V. ricorda come per la sponda lombarda già sia stata realizzata una cartografia dei sentieri che riferisce di quelli piemontesi di cui è stata fatta richiesta delle tracce GPS. Ricorda che già sono stati fondi alla produzione di segnavie che aspettano solo l'erogazione da parte dell'Ente e successivamente la loro posa ad opera di volontari. Circa i fondi ricorda che lo scorso anno Amici Ticino Legambiente ha donato circa 3000 € impiegati nel ripristino di due sentieri all'interno del Parco ed in altre attività finalizzate alla fruibilità

dell'esistente. Sottolinea la necessità di pensare ad un'opera di manutenzione dei sentieri ed ad un controllo della segnavia soggetta ai danni atmosferici e vandalici.

Ricorda ai presenti che il dialogo iniziato con Direzione e Presidenza dell'Ente appare di gran lunga migliorata rispetto agli anni precedenti.

Rispondendo al quesito di F.M. sull'accatastamento regionale dei sentieri, conferma che questa è la volontà e per fare ciò non è esclusa la richiesta, specifica ad un finanziamento, rivolta al Centro Servizi.

Pl.B. riferisce che in passato non si era pensato all'accatastamento in quanto si ignorava la materia, ma oggi certamente sulla spinta che la Consulta offre in materia l'Ente potrebbe farsi carico dell'iter procedurale.

A questi fa eco F.M. sottolineando l'indispensabilità di un raccordo programmatico ed operativo con l'Ente.

A ribadire il concetto Er.T., rimarcando la necessità di un incontro con l'Ente, per arrivare ad una tracciatura GPS dei percorsi più utilizzati, partendo – per ciò che lo compete - da quelli più noti della Baraggia.

Prende poi la parola Em.T. che spazia a tutto tondo sulle tematiche affrontate ricordando che le strade che portano ai Laghi sono censite ma diversamente per i sentieri. Chiede chiarimenti, che vengono forniti da R.V. (loghi sbagliati e scritta errata), in merito ai costi dei segnavie presenti nel rendiconto e richiama ad una maggiore attenzione verso le azioni vandaliche rispetto a tali strumenti. Apre al dibattito sulle modalità di fruizione ma anche qui R.V. ricorda che in assenza di un documento di fruizione ad opera dell'Ente diventa sterile poterne parlare. In merito alla realizzazione di una cartografia aggiornata offre la sua esperienza acquisita in seno all'AIB.

Pl.B. ricorda i convenuti che prossimamente sarà inaugurato il sentiero 7 Fontane così come proposto nell'impaginato a corredo della convocazione.

R.V. conclude la discussione di questo punto ricordando ai convenuti che le argomentazioni saranno riportate ai referenti del Parco.

**PUNTO 2:** viene invitato a prendere la parola F.P. per la proposta di riorganizzazione dell'Area Piano Grande. Cuore della ristrutturazione è quanto rappresenta il patrimonio agrario di Fondo Toce: la Cascina Grande con i suoi imponenti silos in cemento posta in un'area centrale fra il Canneto di Fondo Toce ed il lago di Mergozzo. Un territorio oggetto di acquisizioni messe in atto da Malù srl, proprietaria di due grandi complessi Camping poste sulle rive contrapposte dei laghi compresi nella piana a rischio idrogeologico. Recupero della Cascina Grande perché possibile porta di accesso al ridisegnato territorio della Val Grande (si veda a corredo la documentazione preventivamente inviata). Conclude dopo aver dettagliato gli aspetti cuore del progetto chiedendo quale possa essere l'interesse dell'Ente verso tale tipo di progettualità ?

Il dibattito che segue risulta essere teso alla salvaguardia dell'eco-ambiente utile alla migrazione di molte specie e R.V. porta ad esempio l'interessante progetto realizzato in territorio elvetico nelle Bolle di Magadino dove si cerca di riportare e mantenere vivo il contesto agricolo della Piana di Magadino che si sposa appieno con l'idea proposta da F.P. con un coinvolgimento a tutto campo di Val Grande ed Oasi del Canneto coinvolgendo così i rispettivi enti di tutela.

R.V. constatato che non vi sono altri interventi e neppure varie ed eventuali da discutere alle 22.40 chiude la seduta di Consulta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Roberto Vellata

Il Segretario

Battistino Paggi